

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: accesso al pensionamento di anzianità per i lavoratori collocati in mobilità e per i lavoratori destinatari di fondi di solidarietà di settore.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta dell'8 febbraio 2005)

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 243, avente ad oggetto "norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria";

CONSIDERATO che l'articolo 1 comma 18 della citata legge, in riferimento ai lavoratori collocati in mobilità ed ai lavoratori destinatari di fondi di solidarietà di settore – di cui ai punti a) e b) -, prevede che le previgenti disposizioni in materia di pensionamento di anzianità continuino ad applicarsi nei limiti del numero di 10.000 lavoratori beneficiari;

CONSIDERATO che l'articolo 1 comma 19, in collegamento con il comma precedente, prevede che l'INPS debba provvedere al monitoraggio delle domande presentate dai lavoratori che intendono avvalersi, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dei requisiti previsti dalla previgente normativa e che, qualora dal predetto monitoraggio risulti il raggiungimento del numero di 10.000 domande di pensione, lo stesso INPS non debba prendere in esame ulteriori domande;

RILEVATO che sussistono molteplici profili di indeterminatezza nell'individuazione dei destinatari, in quanto i soggetti interessati potrebbero non vedersi riconosciuto il diritto alla prestazione pensionistica secondo le regole previgenti in quanto eccedentari, al momento del pensionamento, rispetto al predetto limite numerico;

RILEVATO altresì che un ulteriore elemento di incertezza, collegato al momento della domanda di pensionamento, è generato dall'effetto prodotto dalle differenti decorrenze che si potrebbero profilare al momento della presentazione delle domande di pensione, dando luogo ad una variazione della "graduatoria" cronologica rispetto alla presentazione della domanda di pensionamento;

CONSIDERATO che appare necessario venga confermata l'esclusione dall'applicazione della normativa delle categorie di lavoratori, come i lavoratori in mobilità lunga, già esclusi da precedenti modifiche pensionistiche,

SOLLECITA

i Ministeri Vigilanti a definire con urgenza, in raccordo con l'INPS, i criteri per una corretta ed univoca applicazione della normativa in esame, al fine di fornire nell'immediato elementi di certezza ai lavoratori, di evitare eventuali disparità di trattamento e discriminazioni territoriali per i lavoratori interessati nonché, in prospettiva, di scongiurare l'insorgere di un rilevante contenzioso.

Visto:
IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)